

Relazione del Collegio dei Revisori al Conto Consuntivo Esercizio 2015

Signori Consorziati,

il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il Rendiconto generale del Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA relativo all'Esercizio 2015 ed approvato dal C.d.A. il giorno 15/04/2016.

Alcune Osservazioni del Presidente del Collegio dei Revisori sul conto di Bilancio del Consorzio, anche in virtù dell'adozione del nuovo regolamento di contabilità.

I consorzi con mera o prevalente attività interna debbono redigere il rendiconto della propria gestione senza obbligo di pubblicarlo a fronte delle varie esigenze conoscitive dell'ambiente ove essi sono inseriti, anche se dal loro bilancio non si possono trarre tutte quelle informazioni sull'efficienza della gestione, che si possono invece trarre dai bilanci di Società imprenditoriali, dato che si differenziano da queste per la mancanza dei fini di lucro. Ancora di più nel caso in cui l'attività esterna prenda il sopravvento su quella interna, come ne è del caso con una percentuale pari all' 83% circa di entrate proprie.

Tali consorzi assumono tuttavia quasi sempre impegni con i terzi (fornitori, dipendenti, consulenti ecc.) e la tenuta della contabilità ai fini della formazione del bilancio, può assolvere alla funzione di prova delle operazioni compiute dai responsabili del consorzio.

Si consideri inoltre che il bilancio è il più indicato strumento di controllo dell'attività svolta dal consorzio e può essere molto utile ai consorziati per giudicare la validità degli accordi consortili, la convenienza e proseguire in futuro, a modificare i patti. Il bilancio di consorzi tende sempre più anche secondo l'intenzione del legislatore, ad essere redatto e assumere la struttura prevista per le società commerciali. Pertanto anche i consorzi "con attività interna" che intendano redigere periodici bilanci, possono riferirsi a tali norme sul bilancio, che il codice civile detta in ordine alle società commerciali, adeguando anche l'assetto contabile.

Allo scopo quindi di redigere il bilancio di tali entità non commerciali, appaiono particolarmente indicate le regole della c.d. "contabilità finanziaria", utilizzata dagli Enti Pubblici, intesa come sistema di scritture costituite da Bilancio di previsione e dal Rendiconto Finanziario.

I bilanci di previsione sono particolarmente significativi nelle attività non commerciali per destinare e controllare l'uso delle risorse, ma anche per l'ottenimento delle risorse stesse.

Si sa che l'attività delle organizzazioni non commerciali generalmente non è soggetta al *test* della diretta competizione dei mercati, così come invece le imprese.

I controlli attuabili in presenza di un *budget* formalizzato che tenga conto anche dei vincoli degli associati, attribuiscono agli amministratori una speciale responsabilità al fine di assicurare la conformità della loro gestione ai vincoli posti in termine di Rendiconto finanziario (conto consuntivo); tale assetto contabile e di bilancio garantisce un'informazione ai terzi in genere sugli aspetti patrimoniali e finanziari, del consorzio, ma è insufficiente per esprimere giudizi sulla efficacia ed efficienza della gestione.

I consorzi di questo tipo non hanno indicatori di rendimento simile al profitto delle imprese. Occorre pertanto individuare specifici indicatori che evidenzino e quantifichino la relazione fra risorse acquisite e consumate e l'entità dei servizi ottenuti e collocati.

Ai fini dell'informativa dei terzi appare particolarmente importante l'integrazione dei dati di bilancio con una relazione gestionale, che è denominata in dottrina "conto morale", tale relazione infatti assolve la funzione di informazione non solo sui numeri, ma anche sull'attività istituzionale svolta. Sarebbe alquanto utile nell'adozione della contabilità c.d. "economico-patrimoniale" corredare il bilancio di una Nota Integrativa con funzione esplicativa del documento di Bilancio medesimo ed introdurre un piano delle commesse e degli investimenti, (Entrate e Spese).

L'attività dei Revisori dei Conti, proprio perché si trovano in assenza di interessi proprietari, ma davanti alla responsabilità degli amministratori, che devono perseguire un fine prestabilito dallo statuto (assenza di reddito ma bontà e correttezza della gestione) si deve occupare:

- di verificare il rispetto delle norme statutarie, con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale;
- di verificare il patrimonio aziendale e le operazioni di gestione così come fanno le imprese;
- di effettuare i controlli previsti dalla normativa fiscale;
- di individuare indici e modalità specifiche per la verifica dell'efficacia del Consorzio.

Tra i requisiti del bilancio finanziario vi è quello del pareggio; entrate ed uscite devono pareggiare per ottenere l'identità della struttura finanziaria ed economica del bilancio.

Il pareggio è finanziario o di competenza per il quale il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale complessivo delle spese; vi è poi il pareggio economico o equilibrio economico in quanto in bilancio, è ammessa la chiusura in avanzo economico per destinarlo a

spese in conto capitale, ma è vietata la chiusura in disavanzo economico; in ultimo abbiamo il pareggio di cassa ove i pagamenti non possono essere superiori agli incassi sommati alla giacenza iniziale di cassa.

Gli avanzi di amministrazione conseguiti dai consorzi sono destinati a riduzione delle quote con le quali gli associati concorrono annualmente alla gestione.

Si può tuttavia destinare l'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese *una tantum*, di spese di investimento di eventuali passività relative a esercizi pregressi.

Per il finanziamento delle spese correnti, invece, l'avanzo può essere applicato solo in sede di assestamento del bilancio di previsione. Come è noto, dall'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, se utilizzato, deve essere data dimostrazione dell'avvenuta realizzazione secondo la formula: Avanzo di amministrazione applicato | Entrate accertate.

I fondi di riserva servono ad assicurare al bilancio un certo grado di flessibilità e possono essere "fondo di riserva ordinario", che serve per impinguare capitoli di spesa i cui stanziamenti nel corso della gestione si sono resi insufficienti. Non può essere imputato direttamente ma si effettuano prelevamenti in favore di altri capitoli; il fondo di riserva per le spese imprevedute può essere utilizzato per l'istituzione di nuovi capitoli di spesa di assoluta necessità, ed anche in questo caso può essere imputato direttamente.

In ordine ai residui, una volta approvato il rendiconto generale con il quale vengono determinati effettivi, si deve provvedere all'aggiornamento dei medesimi e di conseguenza della cassa.

Per le attività soggette ad IVA dispone l'art. 4 del DPR 633/72, che gli Enti pubblici e privati diversi dalle società commerciali, compresi i consorzi, assumono la veste di soggetti di imposta Iva, quando abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, ovvero esercitino tali attività in via accessoria con o senza fini di lucro, a nulla influendo il fatto che sussista o meno una distinta organizzazione contabile amministrativa.

È importante distinguere quando l'ente pone in essere un'attività commerciale o che presuntivamente sia ritenuta tale; in questo caso le cessioni di beni e servizi sono imponibili IVA.

Quindi anche per le imposte dirette (IRES) ed ai fini IVA rileva l'attività svolta in distinti due segmenti; quello istituzionale e quello dell'attività commerciale condotta a lato dell'attività istituzionale; per quest'ultima l'ente non commerciale non è soggetto a formalità fiscali. È consigliabile tuttavia la contabilità separata infatti a termini dell'art. 19/ter del DPR 633/72,

l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni nell'esercizio di attività commerciali o agricole, è ammessa in detrazione a condizione che le attività rilevanti ai fini IVA, siano gestite con contabilità separata da quella relativa alle altre attività principali escluse dal campo impositivo.

La contabilità separata deve essere realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità prevista dalla contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge.

La realizzazione di una puntuale contabilità separata si risolve con l'impostazione nel bilancio annuale di previsione di appositi distinti stanziamenti, evidenziati dall'indicazione di "servizio rilevante agli effetti dell'IVA", per ciascuna delle attività commerciali o agricole soggette al tributo, sui quali stanziamenti vengono contabilizzate le conseguenti entrate e uscite, al lordo dell'IVA, consentendo così un'enucleabilità delle singole contabilità relative alle attività commerciali o agricole all'interno della normale contabilità istituzionale.

Le entrate e le spese imputate ai capitoli di bilancio evidenziati per la rilevanza del servizio agli effetti del tributo, devono, ovviamente, trovare corrispondenza di registrazione nella contabilità IVA, che è d'obbligo tenere ai sensi delle norme contenute nel titolo 2° del DPR 633/72.

Si premette, in proposito, che in occasione di varie riunioni effettuate durante l'anno 2015 ed i primi mesi del 2016, il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato e revisionato a campione i titoli di entrata e di spesa emessi sulla gestione dei residui e della competenza dell'anno finanziario 2015, unitamente ai documenti giustificativi, riscontrandone la regolarità.

Durante l'esercizio finanziario 2015 risultano emessi n. 535 reversali di introito e n. 1.564 mandati di pagamento, per un totale complessivo di n. 2.099 titoli, rispettivamente e progressivamente numerati dal n. 1 al n. 535 e da n. 1 al n. 1.564.

Le reversali di incasso risultano tutte corredate da regolare bolletta di riscossione.

RISULTATI FINALI DI GESTIONE

La gestione in esame si è chiusa con i risultati finali riportati nel prospetto inserito nel rendiconto generale e sono riconosciuti conformi alle scritture contabili.

Dal prospetto risulta un avanzo finanziario di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari a Euro 993.791,39.

A seguito della ratifica da parte del C.d.A. e in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea dei decreti di variazione al Bilancio, i saldi per titoli del Bilancio consuntivo 2015 risultano essere:

<u>ENTRATA</u>	Descrizione	Accertamenti finali di competenza
Titolo 0	Avanzo presunto	0,00
Titolo I	Entrate correnti	4.931.766,70
Titolo II	Entrate in conto capitale	0,00
Titolo III	Entrate per accensione di prestiti e mutui	0,00
Totale Entrate Escluso Partite di Giro		4.931.766,70
Titolo IV	Entrate per Partite di Giro	1.709.399,39
TOTALE DELLE ENTRATE		6.641.166,09

<u>USCITA</u>	Descrizione	Impegni finali di competenza
Titolo 0	Disavanzo presunto	0,00
Titolo I	Spese correnti	4.574.231,19
Titolo II	Spese in in conto capitale	38.500,18
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti e mutui	0,00
Totale Entrate Escluso Partite di Giro		4.612.731,37
Titolo IV	Spese per Partite di Giro	1.709.399,39
TOTALE DELLE USCITE		6.322.130,76

La gestione dell'anno 2015 si è svolta in modo normale; infatti il complesso di operazioni economico-finanziarie poste in essere dagli organi del Consorzio, hanno avuto un'andatura bilanciata delle entrate e delle uscite nel corso dell'anno, con risultato positivo tra entrate ed uscite di tipo economico.

Commento ai dati del consuntivo

In sede di Consuntivo 2015, è importante evidenziare che si registra un **avanzo di competenza positivo** pari ad € **319.035,33**, risultato della differenza fra il totale delle entrate correnti (€ **4.931.766,70**) e le uscite correnti e di quelle in conto capitale (€ **4.612.731,37**).

Si ricorda che, nel formulare il bilancio di previsione 2015, per la prima volta, non era stato necessario utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione accumulato negli anni precedenti per raggiungere il pareggio di bilancio, ipotizzando allo stesso tempo un avanzo molto più contenuto, pari a €70.799.

Il conto consuntivo “chiude” quindi con un avanzo di amministrazione finale di € **993.791,39**, composto da un **avanzo di competenza di € 319.035,33**, a cui vanno aggiunti € **58.425,76** (differenza nella gestione dei residui attivi e passivi) ed € **616.330,30**, corrispondente all'avanzo iniziale 2014.

Riporto saldi Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Descrizione	segno	sub.totali	totali
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		355.743,12	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	+	2.081.011,63	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-	1.820.424,45	
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			616.330,30
VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI	-	75.268,86	
VARIAZIONI NEI RESIDUI PASSIVI	+	133.694,62	
SUB.TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE			674.756,06
ENTRATE ACCERTATE	+	6.641.166,09	
SPESE IMPEGNATE	-	6.322.130,76	
AVANZO DI COMPETENZA			319.035,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE			993.791,39

Alla realizzazione del risultato concorrono diversi motivi; i principali possono essere così sintetizzati:

- a) la conferma da parte del Miur del contributo annuale relativo alla *“messa a disposizione del MIUR delle banche dati relative al profilo e agli sbocchi occupazionali dei laureati ai fini di specifiche analisi quali-quantitative”*, pari a € **800.000**, confermando la previsione iniziale e quanto trasferito nel precedente esercizio 2014 (nel 2013 il contributo invece era stato pari a € 700mila);

- b) la gestione “caratteristica”¹, incardinata sui postulati statutari, evidenzia per la prima volta un margine consistente (per il riscontro contabile si vedano gli allegati n. 4 e 5, nei quali sono rappresentate le entrate e le uscite afferenti a tale gestione). I saldi di consuntivo evidenziano **entrate per € 4.035.369,62 ed uscite per € 3.684.821,31**, con un **saldo positivo di € 350.548,31**. Per quanto riguarda la gestione “accessorie” (che include tutte le altre attività che il Consorzio realizza) i saldi consuntivo evidenziano entrate per € 896.397,08 ed uscite per € 927.910,06, con un saldo negativo di € 31.512,98.
- c) una riduzione delle uscite rispetto alle previsioni iniziali per il funzionamento degli organi (- € 73.302,29), per le spese di personale (- € 28.740,05), per le collaborazioni e incarichi (- € 34.830,23).

Infine è da sottolineare che:

- il contributo del MIUR (pari a 800mila euro) **incide sul totale delle entrate correnti, per il 16,2% mentre nel 2014 incideva per 18,6 e nel 2013 per il 19,2;**
- **l’incidenza della somma delle spese di personale e per gli incarichi e consulenze si riduce al 41,7%** (nel 2014 era il 44,5%, nel 2013 il 49,2%).

Di seguito, in dettaglio si riportano i risultati della parte entrata e uscita del bilancio consuntivo 2015.

Entrata

Confronto degli accertamenti di consuntivo, delle voci significative di entrata con i rispettivi stanziamenti iniziali e gli accertamenti del Consuntivo 2014

Per la parte entrata, il Titolo I “Entrate correnti”, evidenzia un **aumento nei confronti delle previsioni iniziali** (stimate in € 4.222.189,00) per un importo pari a € **709,577,70** (più 16,8%), più € 630.288,73 rispetto al consuntivo 2014 (€ 4.301.477,97), corrispondente ad un aumento del 14,7%.

¹ Nelle attività caratteristiche sono considerate le attività che possono essere ricondotte alle finalità indicate nello Statuto del Consorzio (art.2 Finalità) e che fanno riferimento alla costruzione della banca dati dei laureati (di primo e secondo livello, diplomati master, dottori di ricerca) e ai servizi di placement a loro destinati, alla realizzazione delle due indagini sul profilo dei laureati e sulla loro condizione occupazionale, ai servizi di orientamento al passaggio dalla scuola secondaria all’università.

Di seguito si elencano i saldi distintamente per categoria.

Categoria 1.01 Contributi: **entrate per € 827.886,00** (FE.1.01.01), **con un aumento nei confronti delle previsioni iniziali di € 5.047,00**, pari a più 0,6% (rispetto al consuntivo 2014 si è riscontrata una diminuzione, meno 0,3%), per contributo di adesione dell'Università di Pavia (per € 4.131) e adeguamento della quota dell'Università di Palermo (per € 516) e della Scuola Normale di Pisa (per € 400);

Categoria 1.02 Entrate per servizi: **entrate per € 60.328** con **una diminuzione nei confronti delle previsioni iniziali di € 19.672,00** pari al 24,6%, ed una diminuzione nei confronti del consuntivo 2014 di € 28.327,00 pari al 32,0%. Le entrate di questa categoria si riferiscono ai trasferimenti dell'Associazione AlmaDiploma conseguenti, come previsto da specifica convenzione, ai contributi degli Istituti Secondari Superiori per l'inserimento dei diplomati nella banca dati. E' importante evidenziare che la diminuzione è stata bilanciata da altri introiti per convenzioni stipulate direttamente dal Consorzio per queste attività (ad es. convenzione con Iprase di Rovereto).

Categoria 1.03 Entrate per gestione banche dati, indagini e ricerche: **entrate per € 4.043.552,70** con **una maggiore entrata di € 724.202,70** pari al 21,8% in rapporto alle previsioni iniziali (€ 3.319.350,00), con un aumento nei confronti del consuntivo 2014 del 19,6%.

I movimenti per singolo capitolo che hanno determinato il risultato sono:

1. Maggiore entrata di € 880.447,08 (FE.1.03.05 Altre indagini e ricerche), rispetto alle previsioni iniziali (€ 201.050,00); nei confronti del consuntivo 2014 l'aumento è pari al 16,3%. Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:
 - a. più € 770.397,08 rispetto alle previsioni iniziali (€ 40.000,00) per progetti internazionali (conclusione dei progetti ISLAH con le università del Marocco e della Tunisia ed HEN-GEAR con università armene, avvio di nuovi due progetti: THEQA+ con università turche e VOYAGE con università vietnamite).

In particolare per il progetto ISLAH si è registrato un aumento di € 345.982,55 di cui:

- € 205.812,55 per giroconto fondi utilizzati dai *partners* delle università marocchine e tunisine; si ricorda che la gestione contabile del progetto, in corso d'anno, è transitata dal bilancio dei *partner* nel bilancio del Consorzio;

- € 140.170 per anticipo dell'ultima tranche di finanziamento (pari al 10%) che la Commissione Europea corrisponderà al Consorzio a rendicontazione conclusa (nel corso del 2016).

Per il progetto HEN-GEAR si è registrato un aumento pari a €129.031, di cui:

- € 50.000 per giroconto fondi utilizzati dalle università armene; si ricorda che la gestione contabile del progetto, in corso d'anno, è transitata dal bilancio dei partner nel bilancio del consorzio;
- € 79.031 per anticipo dell'ultima tranche di finanziamento (pari al 10%) che la Commissione Europea corrisponderà al Consorzio a rendicontazione conclusa (nel corso del 2016).

Per il progetto Adria-Hub, si è registrato un aumento pari a € 24.418,93.

I progetti THEQA+ e VOYAGE ovviamente non erano stati previsti in fase di preventivo in quanto la comunicazione della conclusione del processo di valutazione e l'indicazione del finanziamento è avvenuta nel mese di maggio 2015. Nel consuntivo 2015 pertanto si sono registrati aumenti pari rispettivamente a € 18.382,60 ed € 252.582 (gli introiti dei progetti sono poi stati interamente riportati nella parte uscita).

b. più € 74.550,00, rispetto alle previsioni iniziali (€ 110.550,00) per Progetto AlmaOrièntati e AlmaDiploma, interamente ascrivibile al pagamento della convenzione stipulata con il MIUR, iniziata e conclusa nel 2015 anziché nel 2014, come inizialmente previsto

c. più € 35.500,00, rispetto alle previsioni iniziali (€ 50.500) per altre indagini e ricerche. Nel dettaglio: con l'Istituto Provinciale di Trento per la ricerca e la sperimentazione educativa per € 20.000; con il Centro di Ricerca Impresa Sapiens dell'Università La sapienza per € 1.000; con l'Università di Salerno per € 1.000; con la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna per € 9.000 per realizzazione indagine sulla condizione occupazionale degli specializzati; con la Fondazione Crui (per € 7.500) per la partecipazione al progetto europeo CHEER.

2. Maggiore entrata di € 3.272,39 (*FE.1.03.02 Per proventi, recuperi e rimborsi vari*), pari all'1,6% rispetto alle previsioni iniziali (€ 200.900,00); rispetto al consuntivo 2014 si registra un aumento pari al 6,6%. L'aumento è determinato da maggiori recuperi per €

1.522,39 e per consulenza resa alla società controllata ALMALAUREA Srl per il progetto Cofimp;

3. Minore entrata di € 104.773,68 (*FE.1.03.03 Inserimento laureati banca dati*), meno 6,2% rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.680.000,00) ed un incremento nei confronti del consuntivo 2014 del 13,2%. La differenza nei confronti delle previsioni iniziali è determinata dall'aver previsto l'inserimento in banca dati di tutti i laureati che avrebbero conseguito il titolo nell'anno solare 2015 delle università che hanno aderito nel corso del 2014, mentre una parte di questi (i laureati del periodo settembre-dicembre 2015) verranno contabilizzati nel 2016;
4. Minore entrata di € 53.753,38 (*FE.1.03.04 Indagine condizione occupazionale*), meno 4,3% rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.236.400,00), per effetto della riduzione, seppure contenuta, del numero di interviste telefoniche realizzate;
5. Minore entrata di € 989,71 (*FE.1.03.01 per interessi attivi sulla giacenza*); rispetto al consuntivo 2014 la diminuzione è di € 113,52.

Infine, è importante evidenziare che l'**incidenza di ogni singola categoria sul totale delle entrate correnti** è la seguente:

- **82,0%** per la categoria **gestione banche dati, indagini e ricerche** (FE.1.03), con un aumento nei confronti del consuntivo 2014 pari al 3,4% (nel 2014 era il 78,6%)
- **16,8%** per la categoria **contributi** (FE.1.01), con una diminuzione nei confronti del consuntivo 2014 pari al 2,7% (nel 2014 era il 19,5%);
- **1,2%** per la categoria **servizi** (FE.1.02), con una diminuzione nei confronti del consuntivo 2014 pari allo 0,7% (nel 2014 era l'1,9%).

Uscita

Confronto degli impegni di consuntivo, delle voci significative di spesa con i rispettivi stanziamenti iniziali e gli impegni del Consuntivo 2014

Per quanto riguarda le Uscite:

- il Titolo I “Spese correnti al netto del fondo di riserva”, **evidenzia un importo di € 4.574.231,19, con un aumento nei confronti delle previsioni iniziali (€ 4.183.189,00) di € 391.042,19, pari al 9,3%**; l’aumento nei confronti del consuntivo 2014 è pari al 13,1%;
- il Titolo II “Spese in conto capitale”, evidenzia una spesa **di € 38.500,18, con una diminuzione nei confronti delle previsioni iniziali di € 499,82 pari all’1,3%** (rispetto al consuntivo 2014 si evidenzia un aumento pari al 23,0%).

Si elencano gli scostamenti rilevati per categoria:

1. le spese per il funzionamento degli organi (categoria 1.01) diminuiscono, nei confronti delle previsioni iniziali (€ 242.700,00) di € 73.302,29 pari al 30,2%. Nei confronti del consuntivo 2014 la diminuzione è pari al 24,4%. Rispetto alle previsioni iniziali, per tipologia di spesa, si hanno i seguenti scostamenti:
 - meno € 54.803,33 (FS.1.01.01) per la mancata corresponsione per 4 mesi dell’indennità di funzione del Direttore;
 - meno 4.444,59 (FS.1.01.02) per la minore corresponsione delle indennità ai componenti il Collegio dei Revisori. Il terzo componente del Collegio dei Revisori è stato nominato solamente alla fine del mese di dicembre;
 - meno € 22.27,73 (FS.1.01.03), in questo capitolo vengono contabilizzate le spese per rimborso spese trasferte del Presidente e del Direttore, dei componenti del CdA, del Collegio dei Revisori, del Comitato Scientifico-Strategico; spese organizzative per riunioni dell’Assemblea e del CdA. Le minori spese riguardano, seppur in misura diversa, tutte le voci; il dettaglio evidenzia che:
 - a. meno € 2.437,60 per rimborso spese trasferte, relativo ai componenti il CdA;
 - b. meno € 783,6 per rimborso spese trasferte, ai componenti del Collegio dei Revisori;
 - c. meno € 2.533,60 per rimborso spese trasferte di natura istituzionale;
 - d. meno € 15.716,67 per rimborso spese relative all’attività del Presidente;
 - e. meno € 1.000,00 per rimborso spese di trasferta ai componenti il Comitato Scientifico-Strategico;
 - f. meno € 816,00 per minori spese nell’organizzazione delle riunioni dell’Assemblea e del CdA;
 - più € 1.462,42 (FS.1.01.04) per spese di rappresentanza.

2. spese di personale (categoria FS.1.02) **diminuiscono**, nei confronti delle previsioni iniziali (€ 1.522.600,00) di € 28.740,05, pari all'1,9%. Nei confronti del consuntivo 2014, si evidenzia un aumento pari all'8,8%. La diminuzione rispetto alle previsioni è imputabile alle dimissioni di tre unità di personale avvenute nel corso del 2015, all'assunzione ritardata rispetto alle previsioni di altre due unità di personale, alla riduzione dei costi di personale dovuti all'utilizzo del congedo parentale.
3. spese per collaborazioni ed incarichi (categoria FS.1.03) **diminuiscono** nei confronti della previsione iniziale (€ 448.327,00) di € 34.830,23, pari al 7,8%. La diminuzione nei confronti del consuntivo 2014 è pari al 3,5%. La diminuzione è determinata dal non rinnovo di collaborazioni e alla riduzione di alcune collaborazioni in essere.
4. spese di funzionamento (categorie FS.1.04; FS.1.05; FS.1.06), **aumentano** nei confronti delle previsioni iniziali (€ 396.057,00) di € 8.740,62, pari al 2,2%. Nei confronti del consuntivo 2014 l'aumento è pari al 6,6%.

In questo capitolo si verificano aumenti e diminuzioni di spese. Le voci che compongono la categoria hanno registrato il seguente andamento:

- a. le **spese generali diminuiscono**, rispetto alle previsioni iniziali, di una somma di € 3.346,40 (-1,0%), la diminuzione non è imputabile ad una specifica voce di spesa;
 - b. le **spese per la gestione delle attrezzature informatiche aumentano**, rispetto alle previsioni iniziali, di una somma di € 9.185,83 (+31,5%), l'aumento è dovuto all'acquisizione di ulteriori licenze software;
 - c. le **spese per interessi, oneri bancari e tributari aumentano**, rispetto alle previsioni iniziali, di una somma di € 2.901,19 (+7,0%), per:
 - meno € 5.200,00 (FS.1.06.1) per riduzione del tasso (dal 5% al 3%) sul prestito di € 260.000 concesso al Consorzio da ALMALAUREA srl nel 2014 e con scadenza 2017, per consentire al Consorzio di far fronte alle difficoltà di liquidità;
 - più € 593,92 (FS.1.06.02), per aumento spese per oneri bancari nei confronti dell'Ente Tesoriere Carisbo;
 - più € 7.695,11 (FS.1.06.03), per versamento rate Irap a seguito della presentazione del modello 770 relativo all'anno 2014.
5. spese per erogazioni servizi (categorie FS.1.07; 1.08; 1.09, 1.10), **aumentano** nei confronti della previsione iniziale (€ 1.573.505,00) di € 519.174,14 pari al 33,0%; nei confronti del

consuntivo 2014 l'aumento è pari allo 27,7%. Di seguito si indicano gli scostamenti più significativi:

- a. più € 796.904,65 (*FS.1.08.04*), rispetto alle previsioni iniziali (€ 168.000,00), di seguito si dettaglia la situazione:
- più € 312.362,49, per spese di personale e Mobilità, fondi Partners, progetto europeo Islah;
 - più € 137.268,04 per spese di personale e Mobilità fondi Partners, progetto europeo Hen-Gear;
 - più € 92.126,00, per spese viaggi e meeting, fondi Partners, progetto europeo Voyage;
 - più € 86.510, per spese viaggi e meeting, fondi Partners, progetto europeo Islah;
 - più € 86.510, per spese di personale, Trasferte e Meeting, fondi Partners, progetto europeo Voyage;
 - più € 42.472,78 per spese di personale e Mobilità fondi AL e Partners, progetto europeo Hen-Gear;
 - più € 29.770,00, per spese viaggi e meeting, fondi AL, progetto europeo Voyage;
 - più € 23.134,58, per spese Mobilità e Compensi, fondi Partners, progetto europeo Islah;
 - più € 15.417,72 per spese organizzazione convegno di Bertinoro, progetto europeo Adria-Hub, inizialmente non previsto (si ricorda che le spese sostenute verranno rimborsate nel corso del 2016);
 - più € 10.697,39, per compenso revisore, fondi AL, progetti europei Hen-Gear e Islah;
 - più € 6.496,93 (stanziamento iniziale € 25.000,00), per spese meeting e printing, progetto europeo Hen-Gear;
 - più € 5.192,93 (stanziamento iniziale 5 6.500,00), per spese promozionali ALMALAUREA;
 - più € 3.250,00, spese diverse, progetto europeo Theqa+;
 - più € 2.150,55 (stanziamento iniziale € 50.000,00), per spese indagine telefonica, fondi AL, progetto europeo Islah;

- meno € 25.000, per unificazione dei due convegni previsti per la presentazione delle due indagini ALMALAUREA (da due convegni ipotizzati si è passati ad uno);
 - meno € 1.444,42, per minori spese organizzazione meeting;
 - meno € 8.623,17 (stanziamento iniziale € 11.000,00), per spese promozionali AlmaDiploma;
 - meno € 2.500,00 (stanziamento iniziale € 2.500,00), per rinvio del corso di formazione AlmaOrientati per docenti delle scuole associate ad AlmaDiploma;
 - meno € 6.812,00 (stanziamento iniziale € 8.000,00), per spese convegno AlmaDiploma;
 - meno € 6.525,41 (stanziamento iniziale € 10.000,00), per spese partecipazione al Salone dell'Orientamento Job Orienta di Verona
 - meno € 5.549,76, per minori spese relative all'organizzazione dei convegni annuali sul profilo dei laureati e sulla condizione occupazionale;
- b. meno € 188.148,95 (FS.1.09.02), rispetto alle previsioni iniziali (€ 1.241.138,00). In particolare:
- meno € 187.123,87 (stanziamento iniziale € 1.156.38,00), per diminuzione numero interviste telefoniche relative all'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati;
 - meno € 25.486,39 (stanziamento iniziale € 50.000,00), per spese relative alla realizzazione dell'indagine relativa ai diplomati degli istituti superiori aderenti all'Associazione AlmaDiploma;
 - più € 23.290,20 (stanziamento iniziale € 30.500,00), per realizzazione indagini commissionate da diversi Atenei aderenti²;
 - più € 1.171,11 (stanziamento iniziale € 3.800,00), per spese relative alla gara d'appalto relativa all'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati;

² In particolare per l'indagine sui master le università di Bergamo, Bologna, Brescia, Ferrara, Genova, Milano-IULM, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Padova, Piemonte Orientale, Roma La Spaienza, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari; per le indagini sui dottori di ricerca le università di Bergamo, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Milano-Bicocca, Milano-IULM, Milano Statale, Modena e Reggio Emilia, Napoli l'Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma La Sapienza, Salerno, Trieste, Venezia ca' Foscari, Venezia IUAV

- c. più € 1.998,20 (FS.1.08.03), rispetto alle previsioni iniziali (€ 32.600,00), per maggiori spese relative alla rassegna stampa e alla sottoscrizione della rivista Scuola Democratica;
- d. meno € 8.598,81 (Categoria FS.1.07) rispetto alle previsioni iniziali (€ 41.968,00), dovuta alla diminuzione del corrispettivo Cineca relativamente alle attività necessarie per la gestione della banca dati;
- e. meno € 6.864,57 (FS.1.08.01), rispetto alle previsioni iniziali (€ 11.500,00), per minori spese di pubblicazione dei report per l'indagine sulla condizione occupazionale, sul profilo dei laureati e dei diplomati;
- f. meno € 5.366,43 (FS.1.08.02), rispetto alle previsioni iniziali (€ 7.500), per minori spese per la spedizione postale delle credenziali ai laureati che non hanno compilato il questionario e il curriculum vitae al momento della conclusione del percorso di studio.

Gestione dei residui

La gestione dei residui, evidenzia un **saldo positivo** di € **58.425,76**, somma algebrica ottenuta dalla cancellazione di crediti per € 75.268,86 e di debiti per € 133.694,62. Le singole somme, nonché la motivazione delle cancellazioni, sono elencate negli allegati n. 12 e 13.

Nella parte entrata i residui attivi 2015 ammontano ad € 3.131.260,19, nei confronti del 2014 aumentano del 50,5%, (€ 2.081.101,63). Nel dettaglio: i residui attivi di cui al titolo "Entrate correnti", alla data del 31 dicembre 2015, ammontano ad € 2.013.115,13 ed aumentano del 43,8% rispetto al 2014 (€ 2.013.115,13); i residui attivi di cui al titolo "Entrate per partite di giro", alla data del 31 dicembre 2015 ammontano ad € 236.346,20 (nel 2014 erano € 67.986,50). Di seguito si riportano i principali scostamenti dei crediti dei principali soggetti in rapporto al consuntivo 2014:

- maggiori crediti nei confronti del MIUR (+100.000): nel corso dell'esercizio 2015 si è incassata la prima rata pari alla metà del contributo; il saldo finale della restante metà (€ 400.000) è stata richiesta e rendicontata da pochi giorni. Si confida che l'accreditamento possa realizzarsi entro il prossimo mese di aprile.
- sono più che raddoppiati i crediti verso le Università consorziate relativamente all'inserimento dei laureati in banca dati, per una somma di circa € 503.902,72, in

aumento per € 280.511 (esercizio 2014 circa € 223.341). La motivazione dell'incremento dei crediti verso gli Atenei consorziati, dipende dall'introduzione dello "Split Payment", in quanto l'emissione delle fatture richiede che il "cliente", fornisca al "fornitore" una serie di codici. Nel corso dell'esercizio 2015 molte Università hanno fornito tali codici con ritardo e 5 ad oggi non li hanno ancora forniti;

- sono diminuiti i crediti verso le Università consorziate relativamente al parziale rimborso del costo delle interviste relativamente all'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, per una somma di circa € 133.816 (esercizio 2014 circa € 860.853). In realtà la riduzione dei crediti è ascrivibile alla decisione dell'Assemblea di procedere alla fatturazione dell'anticipo pari al 50% del costo presunto del costo delle interviste relative all'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati;
- sono aumentati i crediti nei confronti di altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione di altre indagini e ricerca, di circa € 667.140,06 (esercizio 2014 circa € 323.053). In realtà il credito effettivo è circa 158.475, in quanto la somma di € 508.395 riguarda le rate dei progetti europei, di cui circa € 255.813 per giri contabili interni non realizzati entro il 31 dicembre 2015 per la modifica tecnica a seguito dell'adozione da parte dell'Ente Tesoriere di nuovi programmi. La somma di € 252.582, che secondo le indicazioni delle Ue doveva essere accreditata entro il 31 dicembre 2015 è slittata al mese di febbraio 2016. In ogni caso gli uffici sono consapevoli che occorre sollecitare più speditezza nella riscossione dei crediti;
- è triplicata la somma per Iva Credito che è risultata essere al 31 dicembre 2015 pari a circa € 153.882 (esercizio 2014 circa € 49.086), anche in questo caso, la motivazione va ricercata nell'introduzione dello Split Payment, che non consente il recupero dell'Iva acquisti relativamente alla parte commerciale del bilancio.

In sintesi l'analisi delle cifre evidenzia che la gestione ordinaria attraversa un periodo problematico in quanto l'aumento dei crediti ha ripercussione nella gestione sul versante pagamenti. Sono comunque convinto che la questione "Split Payment" si risolverà; occorre dare tempo alle strutture contabili degli atenei consorziati di assimilare le nuove procedure. La corresponsione del contributo da parte del MIUR attraverso l'acquisizione semestrale delle spese sostenute, mi trova d'accordo in quanto ascrivo tale procedura al concetto corretto della

trasparenza. Aiuta ad affrontare il 2016 la certezza che potremo usufruire dell'anticipazione di tesoreria per un plafond massimo di 600mila euro ad un costo praticamente del valore del costo di commissione dei singoli bonifici.

Nella parte uscita l'ammontare dei residui passivi nel 2015 evidenziano una somma di € 2.137.468,80 (2014: € 1.381.114,02) ed aumentano complessivamente del 17,4%. Nel dettaglio: i residui passivi di cui al titolo "Spese correnti" alla data del 31 dicembre 2015, ammontano ad € 1.526.665,64 ed aumentano del 30,3% nei confronti del consuntivo 2014 (€ 1.172.012,92); i residui passivi di cui al titolo "Spese in conto capitale" alla data del 31 dicembre 2015, ammontano ad € 9.996,47 ed aumentano nei confronti del consuntivo 2014 del 26,5% (€ 7.905,09); i residui passivi di cui al titolo "Rimborso di prestiti e mutui", ammontano alla data del 31 dicembre 2015 ad € 260.000, somma invariata rispetto al consuntivo 2014, si tratta del finanziamento concesso dalla società controllata ALMALAUREA Srl al tasso del 5% poi ridotto nel 2015 al 3% con scadenza 31 dicembre 2017; i residui passivi di cui al titolo "Spese per partite di giro" ammontano alla data del 31 dicembre 2015 ad 340.806,69 in diminuzione rispetto al consuntivo 2014 (€ 380.506,44).

L'indice di riscossione dei residui attivi, complessivamente inteso, si attesta all'86,1% (nel 2014 il 90,3%), per il titolo "Entrate correnti" è pari all'87,6% (nel 2014 il 90,9%).

L'indice di pagamento dei residui passivi, complessivamente inteso, si attesta al 44,8% (nel 2014 il 71,5%), per il titolo "Spese correnti" è pari al 63,2% (nel 2014 il 71,0%), per il titolo "Spese in conto capitale" è praticamente pari al 100% in analogia con l'anno precedente.

Gestione finanziaria

La gestione, per quanto riguarda la spesa, è improntata al rispetto delle scadenze contrattuali.

L'indice di riscossione totale di competenza è pari al 57,0% (nel 2014 era il 72,0%), l'indice corrente è pari al 46,3% (nel 2014 era il 58,1%).

L'indice di pagamento di competenza totale è pari all'80,9% (nel 2014 era uguale), l'indice corrente è pari al 75,7 (nel 2014 era l'80,9%).

Il saldo finale di cassa è pari a zero.

Il Consorzio nel corso dell'esercizio 2015, come già evidenziato, **ha incontrato serie difficoltà in ordine alla gestione finanziaria**. Si è sopperito a tale difficoltà:

- attivando una anticipazione di cassa con la Tesoreria per il massimo di legge consentito (pari a € 600.000) ad un tasso praticamente nullo (Euribor a tre mesi con quotazione inferiore allo sconto offerto dal Tesorerie in sede di gara). L'anno 2015 si è pertanto concluso con un debito di circa 60.558 euro nei confronti del Tesoriere;
- non restituendo alla società controllata ALMALAUREA Srl del prestito di € 260.000 concesso nel 2014 al tasso iniziale del 5% poi ridotto nel corso del 2015 al 3% con scadenza 31 dicembre 2017;
- procedendo alla fatturazione dell'acconto pari al 50% relativamente al costo di rimborso delle spese per interviste telefoniche di cui alla indagine sulla condizione occupazionale dei laureati.

Queste azioni, unitamente al rinvio di alcune fatture di fornitori, hanno consentito al Consorzio di sostenere la situazione.

Destinazione maggior avanzo

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015 è pari a € 993.791,39, contro una previsione iniziale presunta dell'esercizio 2015 di € 550.000,00 (più € 443.791,39).

Il bilancio preventivo esercizio 2016 evidenzia uno stanziamento per avanzo presunto di € 500.000,00. Si propone infine di aumentare lo stanziamento del capitolo FS.1.11.02 Fondo di riserva per avanzo non utilizzato della somma di € 493.791,39 in attesa di future destinazioni.

CONCLUSIONI

Il Collegio dà atto che la gestione del bilancio del Consorzio è stata regolare e si è chiusa con un risultato in ordine con l'attività gestionale e che è espresso da un avanzo di esercizio di € 993.791,39, che consente al Consorzio di mantenere risorse proprie da utilizzarsi per l'anno di gestione 2016 e futuri.

Il Collegio dà atto che nessun rilievo è emerso dalle verifiche effettuate dall'organo di controllo nel corso dell'esercizio; che i titoli di entrata e di spesa risultano corredati da regolare documentazione e correttamente imputati ai rispettivi capitoli di bilancio; che, inoltre, la contabilità del Consorzio, gestita con sistema computerizzato, risponde alle esigenze finanziarie dell'Ente e che infine, gli uffici amministrativo-contabili, hanno svolto i loro compiti con la

massima competenza, diligenza ed operosità ed hanno sempre collaborato con il Collegio dei Revisori dei conti.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale del Consuntivo finanziario dell'esercizio 2015, nelle risultanze deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15/04/2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prof. Dott. Pino Valenti (Presidente)

Dott. Antonio Marino

Dott. Antimo Ponticiello